

LA POLEMICA

Emergenza sicurezza al Pronto Soccorso



La Polizia a Borgo Trento

IL REPORT

Donazione di organi, Verona generosa



Un trapianto di organi

DAZI E BARRIERE DA ABBATTERE.



In un momento di grave crisi geopolitica l'Università di Verona e Unicredit Foundation si mettono insieme per sostenere l'accesso alla formazione universitaria. Il progetto è concentrato sul potenziamento del diritto allo studio. A PAG. 2-3-5-6-7

OK**Federico Bricolo**

Il presidente di Veronafiere appare sempre più blindato per la riconferma dopo aver fatto del Vinitaly il centro politico di confronto internazionale, dalla Ue agli Usa, sui dazi.

**Ron DeSantis**

Il governatore repubblicano ha messo all'indice "Amleto" e "Giulietta e Romeo": le loro storie contengono elementi sessuali non adatti ai giovani. In Via Cappello sono avvisati...

KO

DAZI E BARRIERE DA ABBATTERE. /1



L'amministratore delegato di Unicredit Andrea Orcel con il rettore Pier Francesco Nocini

Nuovo equilibrio economico "Vediamo come va a finire"

Orcel (Ceo di Unicredit): "Ci sono impatti negativi e positivi. L'Europa probabilmente ne risentirà meno degli Stati Uniti"

Dazi che vengono sparati a raffica e anche un po' a casaccio da Washington, borse che crollano dall'Asia all'Europa a Wall Street, il mondo finanziario terremotato: che cosa succederà con le nuove tariffe imposte dal presidente americano Trump? C'è poco da fare, "si sta ridefinendo un nuovo ordine economico mondiale". Parola di Andrea Orcel, Ceo di Unicredit, amministratore delegato del secondo gruppo bancario italiano, presidente della Fondazione Unicredit, uno dei banchieri più potenti e apprezzati in Europa e non solo. Come andrà a finire non

lo riesce a prevederlo neppure lui: "è prematuro, vediamo come andrà a finire", dice parlando questa mattina all'Università di Verona, nel polo Santa Marta dove il rettore Pier Francesco Nocini (il cui



mandato scade tra sei mesi) lo ha invitato per dar vita a una collaborazione che possa dare risposte concrete ai bisogni degli studenti.

Conseguenze per questi dazi? "Ci sono state altre crisi sui mercati mondiali, ma questa è la reazione maggiore mai registrata sul libero mercato da più di 100 anni e porterà a un nuovo equilibrio economico. Ripeto, vediamo come va a finire". Quanto saranno nocivi? "E' presto per capirlo, ci sono impatti negativi, altri positivi. L'Europa probabilmente ne risentirà meno degli Stati Uniti".

E in questi contesti nazio-

nali e internazionali che si fanno sempre più difficili, diventa strategico dare risposte a quelle migliaia di studenti che una volta laureati sono sempre più attratti da atenei e impieghi all'estero. Una fuga superiore ai 500 mila giovani l'anno che lasciano l'Italia, una intera classe dirigente del futuro che se ne va. Come bloccare questo esodo? "Dando maggiori opportunità di lavoro", risponde Orcel, "negli ultimi 3 anni nel gruppo Unicredit sono stati assunti 8 mila giovani, di cui 3 mila in Italia, se tutti facessero così...".

Ma la sfida per il rettore Nocini è riuscire a creare un prestito d'onore per gli studenti universitari, così che non siano costretti a scappare dall'Italia e per questo l'evento di questa mattina al quale ha partecipato il Ceo di Unicredit aveva il titolo "Equità nell'istruzione". Dalla scuola secondaria all'Università".

La strategia del rettore è chiara: da una parte la realizzazione di un campus con studentato in sinergia con la famiglia di Leonardo Del Vecchio, progetto annunciato il 7 febbraio in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico "e che sta andando avanti, siamo in attesa della risposta delle istituzioni ma sono fiducioso", ha detto stamattina il Magnifico, e dall'altra la collaborazione con Unicredit.

SEGUE

DAZI E BARRIERE DA ABBATTERE. / 2

Nocini punta su Unicredit e Del Vecchio

Il rettore alla ricerca di mecenati dopo che l'ateneo ha visto crescere il numero di studenti

"Spero che riusciremo ad avvicinarci sempre di più alla mentalità anglosassone e a quello che avviene nelle università del Nord Europa dove agli studenti viene data la possibilità di farsi una famiglia. Un neolaureato cosa fa il giorno dopo? Dove va ad abitare? Questa è la prima risposta da dare, in modo che siano trattenuti in Italia. Il secondo punto è dare un prestito d'onore, in modo che appena iniziano a lavorare possono restituire quello che hanno ricevuto. In Italia siamo ancora indietro, dobbiamo accelerare".

Una ricerca di mecenati, quindi, "che può avere successo se l'università dimostra di avere tempi certi, risposte veloci, aperture al territorio", ribadisce Nocini che venerdì incontrerà di nuovo Del Vecchio. "L'impegno della nostra università per abbattere le barriere di accesso alla formazione universitaria ha dato importanti risultati con un aumento di iscritti, in meno di sei anni, passati da 25.771 a 29.875. Grazie a un importante intervento economico la no tax area è passata da 24 a 27 mila euro di Isee consentendo a circa 13 mila universitari di non pagare la retta di iscrizione. Le residenze per gli studenti fuori sede sono aumentate



Da sx Orcel, Riva e Nocini. Sotto Orcel al Vinitaly con Boscaini e Giordano



passando da 430 posti letto del 2021 agli attuali 540 e saranno 670 entro il 2026".

E parlando agli studenti alla Santa Marta, in questo contesto Orcel ha spiegato che "per noi è una grande opportunità confrontarci con loro e scambiare idee e lanciare

la nostra ricerca che ha l'obiettivo di valutare e superare gli ostacoli per accedere all'educazione universitaria. E' un progetto pilota per 200 studenti, 100 in Lombardia e 100 in Campania che provengono da situazioni svantaggiate. I migliori 70 avranno sponsorizzazioni

da Fondazione Unicredit. Investiamo 1 milione e mezzo di euro e i 70 selezionati riceveranno una borsa di studio di 5 mila euro all'anno per i primi tre anni del corso di laurea scelto oltre a un supporto di mentoring".

Allargando l'orizzonte, Orcel ha riconosciuto che "l'Europa ha costruito un sistema educativo di eccellenza ma persistono significative disparità nelle opportunità di accesso all'istruzione superiore. Troppi giovani di talento provenienti da contesti svantaggiati continuano a incontrare ostacoli che ne limitano il potenziale. In Unicredit Foundation siamo determinati ad abbattere queste barriere affinché le difficoltà economiche non siano un freno al successo accademico".

mb

PASQUA

HOUSE OF THE UNCONVENTIONAL



THE FIRST 100 YEARS



VINITALY/1. COLDIRETTI CON IL COMMISSARIO EUROPEO ALL'AGRICOLTURA

Risorse per fronteggiare l'effetto dazi

E' fondamentale mantenere una visione chiara dei mercati. Inevitabile aumento dei costi

Occorre che l'Unione Europea metta in campo le risorse necessarie per compensare l'impatto dei dazi americani sul vino come sugli altri prodotti agroalimentari e sostenere le filiere produttive di un settore chiave dell'economia. E' uno dei temi emersi dall'incontro a Casa Coldiretti tra il Commissario europeo all'Agricoltura **Cristophe Hansen** e il presidente **Ettore Prandini**, il segretario generale **Vincenzo Gesmundo** e l'amministratore delegato di Filiera Italia, **Luigi Scordamaglia**, che ha seguito la visita del Commissario alla Salute **Olivér Várhelyi**. Presenti tra gli altri anche la vicepresidente del Parlamento Europeo **Antonella Sberna**, il presidente di Terra nostra Campagna Amica **Dominga Cotarella**, il presidente della Consulta Vino di Coldiretti **Francesco Ferreri** e il professore **Felice Adinolfi** direttore del Centro Studi Divulga. Coldiretti ha sottolineato come sia necessario in questo momento un'azione unita senza commettere l'errore di rispondere con dazi ai dazi.

E' necessario che l'Ue investa direttamente sui vari settori produttivi senza gravare sul debito dei singoli Stati, aumenti gli investimenti nell'internazionalizzazione e cancelli tanta



L'incontro del Commissario europeo all'Agricoltura Christophe Hansen

burocrazia che diventa un vero e proprio dazio. "Quella burocrazia, o peggio tecnocrazia, che si traduce in una normatività esasperata e spesso incomprensibile – ha sottolineato il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo ad Hansen -, che frena gli insediamenti agricoli specie fra i giovani, che ha un 'costo' in termini di investimenti psicologici e in risorse umane tali da frenare e condizionare il desiderio di fare impresa. Una burocrazia – ha concluso - incapace di pensare agli effetti drammatici che provoca sulle vite degli agricoltori, costretti a portare un peso enorme sulle loro spalle".

In tale ottica "il dialogo strategico sull'agricoltura rappresenta una grande opportunità per rafforzare la cooperazione reciproca

tra istituzioni europee e mondo agricolo – ha rilevato Christophe Hansen -. Siamo orgogliosi di contribuire a questo processo, consapevoli dell'importanza di temi cruciali come la sicurezza e la sovranità alimentare, oggi più che mai al centro dell'agenda politica. Non nominiamo più il Green deal e farm to fork, perché abbiamo aperto una nuova stagione".

Sul nuovo Piano vino della Ue e sugli effetti dei dazi è intervenuto Francesco Ferreri. "E' fondamentale mantenere una visione chiara dei mercati – ha detto - e delle conseguenze che potrebbero derivare da scelte come l'introduzione di dazi. Oltre all'inevitabile aumento dei costi, occorre salvaguardare quindici anni di investimenti che hanno consentito ai nostri prodotti di

posizionarsi non solo come vini italiani o europei, ma come simboli di qualità e forte identità territoriale. In merito alle politiche Ue – ha aggiunto - la vera sfida è quindi disporre di un sistema che permetta un utilizzo dell'Ocm Promozione più semplice e dinamico, prevedendo meccanismi meno complessi e più funzionali".

"E' importante che il nuovo piano Ue sul vino abbia incluso anche l'enoturismo come motore del turismo e dello sviluppo delle aree interne e rurali. – ha rilevato Dominga Cotarella -. Luoghi che, grazie alla consapevolezza e al lavoro dei nostri agricoltori, non sono più solo spazi produttivi, ma diventano territori di accoglienza, di formazione, di esperienza, capaci di trasmettere i valori profondi della nostra identità".

VINITALY/2. LA GUERRA COMMERCIALE

Whisky fuori dalla lista dei contro-dazi

Uiv ha accolto con favore le dichiarazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani

“Uiv accoglie con favore le dichiarazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani in merito alla richiesta di esclusione del whisky americano nella possibile lista di prodotti Usa soggetti a contro-dazi da parte dell’Ue. Un’istanza, come sostenuto dal ministro e vicepresidente del Consiglio, tesa a salvaguardare l’immediata ritorsione sul vino”. Lo ha detto il presidente di Unione italiana vini, **Lamberto Frescobaldi** dopo la videoconferenza del ministro degli Esteri.

Lo scorso 18 marzo Unione italiana vini aveva incontrato il ministro per segnalare i rischi e la pericolosità di avvitarsi in una spirale controproducente che vede gli alcolici europei – compreso il vino – esportare per 8 miliardi di euro a fronte di un import degli stessi prodotti per 1,3 miliardi. Le tariffe aggiuntive sugli spiriti americani erano state inizialmente annunciate dall’Unione Europea e congelate dopo la minaccia di ritorsione con dazi al 200% da parte dell’amministrazione Trump.

LA CONFERENZA DELLE REGIONI

La Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunita al Vinitaly, e presieduta dall’assessore **Federico**



Il presidente Bricolo con il commissario all’agricoltura Christophe Hansen per la prima volta al Vinitaly e il commissario europeo per la salute e il benessere degli animali Olivér Várhelyi e il ministro Francesco Lollobrigida



“Sono fiero di appartenere a una terra che ha fatto di questa arte un’eccellenza mondiale”, ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana

Caner della Regione del Veneto, ha incontrato il Commissario europeo per l’agricoltura e lo sviluppo rurale **Christophe Hansen** insieme al Sottosegretario all’agricoltura e sovranità alimentare **Patrizio Giacomo La Pietra**.

Al centro dei colloqui le principali problematiche emergenti del mondo agricolo: in particolare, il Commissario ha assicurato un cambio di passo a

livello europeo per lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, che risulti attrattiva per i giovani e compatibile con le politiche di contrasto al cambiamento climatico.

La Commissione della Conferenza delle Regioni ha sottolineato che il settore dell’agricoltura e i suoi operatori sono i più colpiti dai fenomeni connessi al cambiamento climatico e che la figura dell’agricoltore andrebbe

valorizzata come efficace presidio contro le continue emergenze. A riguardo, la Commissione ha proposto di valutare la costituzione di un fondo per affrontare i rischi in agricoltura a livello europeo.

Al termine dell’incontro il Commissario ha rassicurato le Amministrazioni regionali sulle iniziative che la Commissione europea sta mettendo in campo in risposta ai dazi introdotti dagli Stati Uniti.

Durante la riunione, la Commissione Politiche agricole delle Regioni ha condiviso, tra l’altro, la proposta di posizione sugli ultimi provvedimenti in materia di agricoltura, sui quali la Conferenza delle Regioni si esprimerà nella prossima seduta del 17 aprile.

VINITALY/3. LA GUERRA COMMERCIALE

Intanto si prepara la trasferta a Chicago

Il 5 e 6 ottobre si va a Washington con la presenza di membri del Congresso Usa

Il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, e il direttore generale, Adolfo Rebughini, hanno incontrato a Veronafiere una delegazione di 30 importatori americani di vini, nel corso della seconda giornata del 57° Vinitaly, il salone internazionale dei vini e dei distillati, in corso fino al 9 aprile. I buyer statunitensi fanno parte della più ampia partecipazione a stelle e strisce a Vinitaly 2025, che conta oltre 3.000 operatori business presenti nelle quattro giornate di fiera.

La visita rappresenta un'importante occasione di ascolto dei mercati di riferimento, per rafforzare il dialogo tra Verona-



Il presidente Bricolo e il dg Rebughini con la delegazione di 30 importatori americani di vini

fieri e gli stakeholder americani, in vista dei prossimi appuntamenti internazionali, che vedono, nelle prossime settimane, la partecipazione di Vinitaly a un evento di alto profilo promosso dall'Ambasciata italiana a Washington, con presenza di membri del Con-

gresso USA del comitato italoamericano e della National Italian American Foundation. Un'iniziativa che si inserisce nel percorso di avvicinamento alla seconda edizione di Vinitaly.USA, in programma a Chicago il 5 e 6 ottobre 2025.

Al momento istituzionale,

oggi, hanno preso parte anche Matteo Zoppas, presidente di ICE Agenzia, Molly Matelski, Director Buyer Relations di Fiere Italiane e Fulvio Calcinardi, Executive Director della Camera di Commercio italiana americana del Midwest – Chicago.

LE TAPPE VENETE DEL GIRO D'ITALIA

“Non c'è Giro senza Veneto e non c'è Veneto senza Giro”. E' uno slogan che il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia ama ripetere ogni anno in occasione dell'illustrazione delle tappe venete della corsa rosa all'interno di Vinitaly, presenti nello stand Astoria i direttori del Giro Mauro Vegni (uomini) e Jiusi Virelli (donne), il vicepresidente della Regione, Elisa De Berti ed i sindaci delle città di arrivo e partenza. “Il Giro – spiega – è un viaggio nel cuore del Veneto con ben quattro tappe che daran-

no l'occasione di mostrare al mondo tutte le bellezze di una regione che ha anche contribuito a scrivere indimenticabili pagine di storia del ciclismo”. Oltre alle tappe venete (Rovigo-Vicenza il 23 maggio, Treviso-Nova Gorica il 24, Fiume-Asiago il 25 e Piazzola sul Brenta-San Valentino il 27) tutte nell'ultima settimana della corsa rosa, il Veneto sarà protagonista anche nel Giro d'Italia women con il passaggio il 9 luglio nelle province di Belluno e Treviso e l'arrivo a Pianezze di Valdobbia-

dene e il 10 luglio con la Mirano-Monselice attraverso i Colli Euganei, riserva della biosfera Unesco. E, ancora, ecco le tappe venete del Giro-E, la Soave-Vicenza il 23 maggio e la Fonzaso-Asiago il 25.

Al Vinitaly non poteva mancare lo stappo della bottiglia Astoria dell'azienda trevigiana, partner ufficiale dal 2012. L'ad Paolo Polegato ha ricordato che Astoria ha rafforzato la propria presenza nei paesi toccati, in passato, dal Giro (Irlanda, Israele, Olanda, Unghe-



La presentazione a Vinitaly (Astoria) e che quest'anno sono già state vendute 12 mila bottiglie con l'etichetta speciale dedicate alla partenza dall'Albania del Giro a conferma dell'importanza della corsa anche per l'economia.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL SINDACATO CHIEDE INTERVENTI IMMEDIATI E STRUTTURATI

Emergenza sicurezza al Pronto Soccorso

L'Azienda precisa che i protagonisti dell'ultima lite non erano "in attesa da ore"

L'Azienda Ospedaliera non ci sta e dopo l'ennesima lite fra pazienti avvenuta nel Pronto Soccorso di Borgo Trento nella notte fra giovedì 3 e venerdì 4 aprile, interviene con una nota per precisare che "non è nata fra persone in attesa da ore e ore".

Si tratta di due uomini, scrive nella sua nota la direzione dell'Azienda Ospedaliera, già ampiamente noti ai sanitari del PS con accessi plurimi. Uno è un paziente con problemi psichiatrici che ha fatto il triage all'1.18 ed è stato preso in carico all'1.20, seguendo lo specifico protocollo per questi casi. Sono state chiamate le Forze dell'Ordine, è stata fatta la visita psichiatrica e disposta la terapia per il controllo dell'agitazione psicomotoria che era in corso.

Il secondo uomo, senza dimora, viene quasi ogni notte in Pronto soccorso chiedendo riparo dal freddo. Era un codice bianco in attesa della visita, ma con un commento ad alta voce ha scatenato la reazione del primo paziente che era già stato dimesso e stava andando via in ambulanza. Sono due storie di fragilità e di disagio sociale più che di vera emergenza sanitaria, che trovano nel PS il primo presidio a cui rivolgersi. Non sono state quindi rea-

zioni di pazienti in normale attesa dei sanitari.

Per quanto riguarda, infine, l'attività della vigilanza privata notturna presente in ospedale, la direzione dell'Azienda precisa che, non essendo agenti delle Forze dell'Ordine, le guardie non possono intervenire a dividere le persone, ma solo nel caso di danni alle strutture.

A seguito della risposta da parte dell'Azienda Ospedaliera è intervenuto il segretario generale Uil Fpl di Verona Stefano Gottardi per riportare l'attenzione su una realtà che, purtroppo, dice, resta invariata nei fatti.

"La sicurezza nei Pronto Soccorso - sottolinea Gottardi - è insufficiente, e il personale sanitario viene lasciato solo a fronteggiare situazioni ad alto rischio. Nei Pronto Soccorso di Verona - come in molte altre realtà - non si parla più solo di carichi di lavoro insostenibili o di turni massacranti. Oggi, i professionisti della sanità sono sempre più spesso coinvolti in episodi di aggressione verbale e fisica, litigi tra utenti in stato di disagio, conflitti tra persone con problematiche psichiatriche o senza fissa dimora. Tutto questo accade regolarmente nelle sale d'attesa, senza che vi sia un sistema di sicurezza realmente effi-



La Polizia davanti al Pronto Soccorso di Borgo Trento

cace a tutela degli operatori e degli stessi pazienti. Se, come dichiarato, le guardie giurate non sono autorizzate a intervenire in certe circostanze, e il personale sanitario non può - e non deve - assumersi responsabilità che non rientrano nelle proprie mansioni cliniche, chi garantisce - si chiede - la sicurezza negli ospedali? Dobbiamo forse restare a guardare passivamente finché la situazione non degenera?"

Per Gottardi "è inaccettabile che, in un contesto di sanità pubblica, si scarichi implicitamente sul personale sanitario la responsabilità della gestione dell'ordine pubblico, a scapito della loro sicurezza e della qualità dell'assistenza. Ogni intervento "improvvisato" da parte di un sanitario per contenere

una lite o un'aggressione rappresenta un rischio legale, fisico e professionale. È paradossale pensare che questa condizione venga accettata come "normale" da chi coordina i servizi, tanto da arrivare - come accaduto durante l'intervista del 4 febbraio su Canale 5 al primario del Pronto Soccorso - a evocare con ironia l'idea di "sanitari karateki". Non si può banalizzare un problema tanto serio con battute o slogan".

Il sindacato chiede interventi immediati e strutturati, a partire dall'introduzione di figure specializzate nella sicurezza, da una formazione adeguata ad affrontare le emergenze non sanitarie e, soprattutto, da una presa in carico chiara e concreta da parte della direzione aziendale.

IL REPORT DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Donazione organi, Verona generosa

Al terzo posto tra le città italiane con oltre 100 mila abitanti. Percentuale di consensi del 76%



Intervento chirurgico per un trapianto di organi

“La generosità dei veneti nella donazione degli organi è un esempio luminoso di solidarietà e civiltà. Un'ulteriore attestazione del cuore grande di migliaia di cittadini della nostra regione, che, ancora una volta, dimostrano un impegno straordinario verso la vita. Il report del Centro Nazionale Trapianti, relativo al 2024, evidenzia infatti il notevole impegno della popolazione veneta: Verona si posiziona al terzo posto tra le città italiane con oltre 100.000 abitanti, con una percentuale di consensi alla donazione pari al 76,2%, mentre Padova occupa il sesto posto con il 73,9%.

Ma non solo le grandi città: anche i piccoli comuni veneti si distinguono per la loro straordinaria sensibilità. In testa alla classifica regionale troviamo Chies d'Alpago, un piccolo comune del bellunese, con un impressionante

90% di consensi alla donazione, segno tangibile di una comunità che sa riconoscere l'importanza di un gesto che salva vite. A seguire, Lorenzago di Cadore e Vallada Agordina completano il podio, dimostrando che anche nelle realtà più piccole cresce una cultura della donazione”.

Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, esprime la sua gratitudine ai numerosissimi cittadini del Veneto che, in occasione del rinnovo del proprio documento d'identità, hanno dichiarato la volontà alla donazione di organi e tessuti. I numeri sono stati presentati questa mattina dal Centro nazionale trapianti che, in vista della Giornata nazionale della donazione degli organi che si celebra venerdì prossimo 11 aprile, ha analizzato i dati delle anagrafi di oltre 7 mila Comuni italiani.

Gli indicatori presi in considerazione sono la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi. Complessivamente il Veneto lo scorso anno ha raccolto tra i propri cittadini circa 310 mila dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi: 70,5% sì, 29,5% no, 40,5% astenuti, al quarto posto in Italia per percentuale di consensi. La media nazionale nel 2024 si è attestata a quota 63,7% sì, 36,3% no, 42,2% astenuti.

“Questi risultati - ha aggiunto Zaia - non sono frutto del caso, ma di una lunga e attenta sensibilizzazione verso l'importanza della donazione degli organi, che non solo può cambiare una vita, ma rappresenta anche un atto di amore e di speranza verso gli altri. La regione Veneto si conferma, dunque, un faro di generosità e un esempio da seguire”.

VERONA DIVISA IN 2

Gli Ambiti Territoriali

Con una delibera proposta dall'Assessore alla Sanità e Sociale, Manuela Lanzarin, la Giunta regionale ha approvato un importante aggiornamento degli Ambiti Territoriali Sociali nella nuova organizzazione dei servizi sociali. Verona sarà suddivisa in due: ATS VEN_26 - Verona, coincidente con il perimetro del territorio del Distretto 1 Verona Città dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, composto dai Comuni di Verona, Bosco Chiesa Nuova, Buttapietra, Castel d'Azzano, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Roverè Veronese, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto; ATS VEN_27 - Est Veronese, coincidente con il perimetro del territorio del Distretto 2 Est Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, composto dai Comuni di San Bonifacio, Albaredo d'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Illasi, Lavagno, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo di Guà, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Velo Veronese, Veronella, Vestenana, Zimella.

L'ASSEMBLEA DELL'ATO VERONESE APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE

Bollette acqua, aiuto a chi è in difficoltà

I sindaci hanno deciso che l'avanzo di 400 mila euro sostenga anche il fondo sociale

C'è un avanzo di 400 mila euro per studiare le reti fognarie e filtrare acqua nelle scuole e negli uffici pubblici.

E' il dato principale del bilancio di previsione 2025-2027 e del Documento Unico di Programmazione approvato dall'Assemblea d'Ambito dell'Ato Veronese.

Confermato anche il sostegno ai Comuni per gli utenti in difficoltà con il pagamento delle bollette dell'acqua: il fondo di solidarietà sociale ora è di 250mila euro.

All'assemblea hanno partecipato 57 Amministrazioni in rappresentanza di 674.719 abitanti della provincia di Verona.

Si è fatto il punto della situazione sul servizio idrico nel 2024, che ha mostrato dei buoni dati complessivi circa la quali-



Bruno Fanton

tà del servizio erogato e circa la realizzazione degli investimenti programmati dalle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

Il 2024 è stato caratterizzato dall'approvazione del nuovo programma di sei anni 2024-2029, con le decisioni in campo tariffario, anche con l'inserimento del terzo scaglione tariffario per gli utenti residenti che consumino più

del doppio della media dei consumi. Il 2025 proseguirà nel consolidamento delle attività già poste in essere negli anni precedenti e con l'approfondimento in particolare dei singoli scaglioni tariffari al fine di meglio tarare l'articolazione tariffaria con i consumi reali.

I Sindaci hanno deciso che l'avanzo di amministrazione 2024 di circa 480mila euro sia destinato, in parte, a sostenere il fondo sociale supplementare (circa 70mila euro), che ricordiamo essere a favore dei Comuni che rifondono gli utenti in difficoltà il costo della bolletta dell'acqua. In totale, il fondo di solidarietà è di 250mila euro.

Il restante avanzo di amministrazione, più di 400mila euro, servirà a potenziare i programmi di

studio sulle reti fognarie e ad avviare un percorso di sostegno all'installazione delle cassette dell'acqua e degli erogatori di acqua potabile filtrata nelle scuole e negli uffici pubblici.

"L'Assemblea d'ambito con l'approvazione all'unanimità del bilancio di previsione - ha dichiarato Bruno Fanton, presidente dell'Ato Veronese - ha condiviso quanto programmato dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese in termini finanziari, tariffari e sociali a dimostrazione del buon operato dalla istituzione che mi onoro di presiedere. Un sentito ringraziamento va pertanto ai colleghi amministratori locali, alla struttura operativa ATO e al Direttore, l'ingegnere Luciano Franchini per l'importante obiettivo raggiunto".

SABATO 12 APRILE A NOGAROLE ROCCA CON I SINDACI DEL TERRITORIO

I problemi degli artigiani

Imprenditori, imprenditrici e amministratori dei Comuni della Pianura Veronese e del Villafranchese si ritroveranno per l'edizione 2025 della Festa dell'Artigiano, organizzata dal Comprensorio Sud-Ovest di Confartigianato Imprese Verona.

L'appuntamento è fissato per sabato 12 aprile, con

inizio alle ore 20.00, nelle sale del Ristorante La Bastia, in via Roma, 36, a Nogarole Rocca.

Tra i momenti che scandiranno l'evento, l'intervento di Monsignor Bruno Fasani, Prefetto della Biblioteca Capitolare. Fasani racconterà come ha modificato l'assetto della Biblioteca Capito-

re di Verona, dando un'impronta imprenditoriale alla gestione della stessa.

Nell'occasione sono stati invitati i sindaci e i rappresentanti di tutte le Amministrazioni comunali rientranti nell'ambito del comprensorio: Buttapietra, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Mozzecane, Nogara, Nogarole



Don Bruno Fasani

Rocca, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Sorgà, Trevenzuolo, Veggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca

IL PROGETTO DI ASSISTENZA DELLA FONDAZIONE DELL'AZIENDA DI GREZZANA

Così Just dà “una mano per la vita”

A fianco della Cooperativa Sociale Pagefha per affrontare i problemi degli adolescenti

È un progetto inedito e straordinario di assistenza socio-sanitaria che quest'anno vede Fondazione Just Italia, costituita nel 2008 dall'omonima azienda che distribuisce i cosmetici svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio, a fianco della Cooperativa Sociale Pagefha Onlus di Ascoli Piceno, con l'obiettivo di prevenire e contrastare comportamenti estremi in preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 18 anni. Entrando in un mondo di disagio spesso non espresso, di relazioni complesse con le famiglie e il contesto sociale, di fragilità.

Il progetto socio-sanitario, fortemente innovativo per metodologia e approccio, prevede di accogliere i ragazzi che rischiano comportamenti estremi in centri protetti e attrezzati, dove avviare tempestivamente un percorso "su misura" che possa agire sin dal momento di crisi. Partendo dalle Marche, ma con l'obiettivo di ampliare l'iniziativa a livello nazionale; la volontà è infatti quella di definire un nuovo protocollo che possa diventare un riferimento per l'intero sistema socio-sanitario italiano. Il percorso prevede la collaborazione con i Centri di Neuropsichiatria del Servizio Nazionale, al fine di



La sede di Just Italia a Grezzana

intervenire tempestivamente nei casi segnalati da questi o dai servizi sociali, e offrire ai minori fra 11 e 18 anni con tendenze suicidarie o di autolesionismo ospitalità, affiancamento e sostegno psicoterapeutico. Veri e propri "pacchetti d'urto", per intervenire in modo rapido ed efficace e gestire la crisi, dando supporto anche alle famiglie.

Il tema è, purtroppo, di drammatica attualità. Basti pensare che, secondo l'OMS, il suicidio è la seconda causa di morte fra i 15 e i 29 anni ed è in crescita in tutto il mondo. Nel nostro Paese, si stima che il tasso di autolesionismo abbia superato il 50% nei ragazzi fra 13 e 18 anni, evidenziando sia un grave problema di salute pubblica, sia la carenza di adeguate

misure di prevenzione.

La complessità del tema e la peculiarità degli interventi previsti sottolineano novità del progetto, focalizzato sull'interruzione della spirale di crisi che accomuna figli e genitori, l'ospitalità presso centri protetti, il contemporaneo avvio di percorsi psicoterapeutici e, parallelamente, il sostegno alle famiglie.

Per individuare il principale impegno solidale per il 2025, in questo caso il progetto sociosanitario rivolto ai minori, Fondazione Just Italia ha esaminato le candidature pervenute in risposta al proprio bando nazionale (attivo a settembre/ottobre 2024) e sottoposto i progetti più meritevoli alla valutazione specialistica di AIRIcerca (Associazione Internazionale dei Ricercatori Italia-

ni nel mondo), al CDA della Fondazione e al Comitato di Gestione, costituito da rappresentanti della rete vendita e dipendenti di Just Italia S.p.a. Arrivando così a decretare il nuovo Progetto Nazionale che prevede, da parte di Fondazione Just Italia, un supporto di almeno 200.000 euro, importo minimo garantito anche grazie alla collaborazione con Just Italia.

“Il progetto - hanno detto il Presidente e la Vicepresidente di Fondazione Just Italia, Marco Salvatore e Daniela Pernigo - ha toccato il mondo Just Italia nel profondo. Non a caso lo abbiamo chiamato ‘Una mano per la vita’ perché è un progetto carico di speranze e che guarda al futuro: avere un aiuto nel momento che più conta può fare la differenza”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. CON I CENTRI GIOVANILI DON MAZZI

Welfare di comunità, parte il progetto

Cuore pulsante sarà la piattaforma digitale sviluppata da un gruppo di giovani

Il Comune di San Martino Buon Albergo avvia un importante progetto di welfare di comunità in collaborazione con i Centri Giovanili don Mazzi, con l'obiettivo di promuovere coesione sociale, ascolto del territorio e protagonismo giovanile. Il progetto, in partenza nelle prossime settimane, si inserisce in un percorso di innovazione sociale già avviato in altri comuni del veronese e prevede la creazione di una rete tra cittadini, associazioni, enti pubblici e privati per rispondere in modo condiviso ai bisogni emergenti della popolazione.

Tra i principali obiettivi: facilitare la conciliazione famiglia-lavoro, contrastare l'isolamento di anziani e famiglie fragili, prevenire il disagio giovanile, rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Cuore pulsante del progetto sarà la piattaforma digitale viveresanmartinoba.it, che verrà sviluppata da un gruppo di giovani tra i 18 e i 25 anni del territorio, appositamente selezionati e formati. Lo staff si occuperà di realizzare video-interviste a persone attive nella comunità – volontari, professionisti, amministratori, commercianti, esponenti del mondo religioso – per raccon-

tare storie di impegno e far emergere le risorse e i bisogni del paese. Un'iniziativa che rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale e imprenditoriale per i ragazzi coinvolti, che potranno dare vita a una vera e propria start-up locale in ambito comunicativo e sociale.

Il progetto prevede anche servizi utili per la cittadinanza, come uno sportello digitale per supportare i residenti nelle pratiche online e nell'uso di strumenti informatici, oltre a percorsi di animazione sociale che verranno costruiti man mano sulla base dei bisogni raccolti.

“Con questo progetto – dichiara il Sindaco di San Martino Buon Albergo, Giulio Furlani – vogliamo costruire un ponte tra generazioni e tra realtà diverse del nostro territorio. La comunità è la prima risorsa da valorizzare: crediamo che attivando le energie locali, a partire dai più giovani, si possa davvero generare un cambiamento positivo e duraturo.”

“Abbiamo scelto di investire nei giovani – sottolinea l'Assessore alle Politiche Giovanili, Andrea Aldegheri – non solo come beneficiari, ma come veri protagonisti del cambiamento. “L'esperienza di San Martino Buon Alber-



Lo staff del Centro Giovanile Don Mazzi

go – afferma Giovanni Mazzi, presidente dei Centri Giovanili don Mazzi – è molto importante per noi. Ringrazio l'amministrazione comunale per questa nuova opportunità. Sono certo che il lavoro iniziato porterà i ragazzi verso una maggiore capacità di fare gruppo insieme.”

“Il welfare di comunità – conclude Federico Zenari, facilitatore dei Centri Giovanili don Mazzi – è il miglior modo per dare risposta ai bisogni delle persone, dall'inclusione delle persone fragili, alla riduzione dell'isolamento, al contrasto della marginalità sociale dei giovani, alla ricerca di una casa. All'inizio occorre un lavoro di coinvolgimento per

favorire la partecipazione e la conoscenza dei cittadini, degli enti pubblici, di quelli del terzo settore e delle aziende. È quello che stiamo realizzando con i giovani di San Martino, attraverso le video interviste e lo studio dei dati demografici e economici”.

Il progetto – della durata iniziale di sei mesi – prevede una fase di analisi della realtà sociale, lo sviluppo di una rete di relazioni sul territorio e la misurazione dei risultati in termini di impatto sociale. È cofinanziato dal Comune di San Martino Buon Albergo e dai Centri Giovanili don Mazzi, storica realtà attiva nel campo della prevenzione e dell'educazione giovanile.

BOVOLONE. I SOCI DELLA COOPERATIVA RICEVUTI DALL'ASSESSORA REGIONALE

“Il Pellicano”, un'impresa responsabile

Da oltre 40 anni contribuisce alla crescita professionale delle persone con disabilità

Una delegazione di soci speciali della Cooperativa Il Pellicano di Bovolone è stata ospite a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, dove è stata accolta dall'assessore al Lavoro, Istruzione, Formazione e Pari Opportunità.

L'incontro ha rappresentato un momento significativo di confronto e condivisione, durante il quale gli ospiti hanno avuto l'opportunità di illustrare il percorso e le attività della cooperativa, impegnata da oltre quarant'anni nel settore dell'arredo d'interni con una forte vocazione sociale. Inclusione e competitività sono infatti i pilastri su cui si fonda la missione della cooperativa, che attraverso il lavoro e la formazione contribuisce alla crescita professionale e personale delle persone con disabilità, promuovendo al contempo un modello di impresa responsabile.

Durante l'incontro, in cui è stato ribadito il ruolo del terzo settore nella costruzione di un tessuto produttivo più equo e inclusivo, la cooperativa ha presentato i progetti futuri, che vedono nella formazione la leva strategica per lo sviluppo delle competenze delle persone. In questo percorso, un ruolo fondamentale è giocato dal Fondo Sociale Euro-



I soci della Cooperativa Il Pellicano di Bovolone a Palazzo Balbi



peo, grazie al quale Il Pellicano ha potuto partecipare a diverse iniziative di crescita e innovazione, consolidando il suo impegno a favore dell'occupabilità e dell'inclusione sociale.



Magnums
in...canto!

CONCORSO CANORO RIVOLTO A TUTTI I CANTANTI DAI 14 ANNI IN SU

- **Prima selezione giovedì 10/04/2025 dalle ore 20.30**
- **Seconda selezione giovedì 17/04/2025 dalle ore 20.30**
- **Finale domenica 27/04/2025 dalle ore 20.30**

**I concorrenti saranno valutati da una Giuria Tecnica
e da una Giuria Popolare**

Premi:

- **una targa premio al 1° classificato decretato dalla Giuria Tecnica**
- **una targa premio al 1° classificato decretato dalla Giuria Popolare**

**Per info e iscrizioni mandare messaggio WhatsApp al 338 82 56 200
indicando anche Nome e Cognome e sarete ricontattati!!**

**Le selezioni e la finale avverranno presso il Ristorante
Pizzeria MAGNUM di via Olmo 75 - Montorio VR**

GIOVEDÌ 10 APRILE ALLE 20:30 LA XXVI STAGIONE CONCERTISTICA AL RISTORI

Con i Virtuosi da Venezia a Shanghai

Protagonisti il violinista Michael Guttman e la violoncellista cinese Jing Zhao

Giovedì 10 aprile, alle ore 20.30, presso il Teatro Ristori di Verona, nell'ambito della XXVI Stagione concertistica de I Virtuosi Italiani, si terrà il concerto – autentico viaggio musicale – Da Venezia a Shanghai.

Protagonisti della serata saranno il violinista, direttore d'orchestra e direttore artistico, Michael Guttman, vero enfant prodige, ammesso al Conservatoire Royal di Bruxelles a soli 10 anni e formatosi poi alla Juilliard School di New York, e la promettente Jing Zhao, principale violoncellista cinese della sua generazione. Affiancati dall'Orchestra dei Virtuosi Italiani.

La serata accosta, in un dialogo affascinante che è il tratto caratteristico di tutto il concerto, brani espressione di epoche e stili lontani, che il pubblico potrà apprezzare affiancati un programma ricco e variegato.

In apertura due brani di Antonio Vivaldi (1678-1741) la Sinfonia Avanti l'Opera da "L'OLIMPIADE", RV 725, messa in scena per la prima volta nel 1734 e basata sull'omonimo libretto di Pietro Metastasio, e il Concerto in si bemolle maggiore RV 547, composto tra il 1720 e il 1724, massima espressione del dialogo tra violino e violon-



Il violinista Michael Guttman e la violoncellista cinese Jing Zhao

cello. A seguire il brano di Gioacchino Rossini (1792-1868), curato da Eliodoro Sollima (1926-2000), Un larme. Tema e variazioni per violoncello e orchestra d'archi.

Per proseguire con l'esecuzione dell'Adagio con variazioni (nell'arrangiamento per violoncello) di Ottorino Respighi (1879-1936) e Musica da Yentl per violino e orchestra d'archi di Michel Legrand (1932-2019).

Spazio quindi al genio immortale di Astor Piazzolla (1921-1992) di cui verrà eseguito il Concerto para quintet del 1971, proposto nell'arrangiamento per violino e orchestra d'archi, e il celebre Libertango. Registrato nel marzo del 1974 e oggi noto in tutto il mondo, segna il passaggio del compositore dal tango tradizionale al "Tango

nuevo".

A chiudere la serata la Toccata per violino e violoncello e orchestra d'archi del compositore argentino Alberto Ginastera (1916-1983) nella versione curata da Jorge A. Bosso.

La Stagione 2025 de I Virtuosi Italiani proseguirà il 23 aprile alle ore 20.30 al Teatro Ristori di Verona con il concerto Le piace Brahms. Protagonista della serata il pianista Edoardo Strabbioli accompagnato dal quartetto d'archi dei Virtuosi Italiani.

Michael Guttman è un violinista, direttore d'orchestra e direttore artistico di festival di musica internazionali, inclusi Pietrasanta in Concerto, Crans Montana Classics, Le Printemps du Violon a Parigi, e Made in Polin a Varsavia. È anche diretto-

re musicale della Napa Valley Symphony e del Belgian Chamber Orchestra. Ha vinto, nel 2014, il prestigioso Premio «Scopus» dell'Università Ebraica di Gerusalemme per la sua carriera musicale, ed è stato nominato per un Grammy Award per il suo album dedicato a Hindemith, inciso con la Philharmonia Orchestra. Per la sua innata musicalità e virtuosismo, Jing Zhao è considerata una degli artisti più promettenti in carriera a livello internazionale. Principale violoncellista cinese della sua generazione, Jing Zhao ha vinto il primo premio del prestigioso concorso internazionale della Federazione delle Radiotelevisioni Tedesche nel 2005 e ha successivamente ricevuto il premio "Exxon Mobil Music" 2009 in Giappone.

VOLLEY. I PLAY OFF PER IL 5° POSTO

Verona è partita con il piede giusto

Gli scaligeri di Simoni tornano davanti al pubblico di casa per affrontare Cisterna

Ottimo inizio per Rana Verona, che inaugura l'ultima fase della stagione con una vittoria piena, battendo l'Allianz Milano per 3 a 1.

Il girone dei Play Off 5° Posto, dunque, partono nel migliore dei modi per la squadra di Coach Simoni, che recupera subito lo svantaggio al termine del primo set, ribaltando completamente la situazione grazie a una prova corale di livello.

Da incorniciare la prestazione di Cortesia, capace di timbrare 17 volte il cartellino, con 5 ace e 2 muri vincenti. Numeri che gli sono valsi la meritata nomina di MVP. In doppia cifra pure Keita (24) e Mozic (14), quest'ultimo in campo per tutta la partita. Fra sette giorni, gli scaligeri torneranno davanti al pubblico di casa per affrontare Cisterna nel secondo impegno della Poule.

È partito con il piede giusto il cammino di Rana Verona nei Play Off 5° Posto, che hanno consegnato i primi tre punti del tragitto che mette in palio la qualificazione alla prossima Challenge Cup. Una prova di carattere da parte della squadra di Coach Simoni, capace di sfoderare una grande reazione dopo il



Verona festeggia dopo la vittoria contro Milano



primo set, mettendo in campo ritmo e determinazione, fattori che hanno fatto la differenza e permesso di strappare il bottino pieno nella gara inaugurale.

I numeri complessivi dell'incontro evidenziano una sostanziale superiorità degli scaligeri in quasi tutte le fasi di gioco, partendo dall'attacco, dove si è registrato il 53% di positività. È nella fase di cambio palla dopo una ricezione

negativa, però, che Verona ha offerto un rendimento costante, tanto da trovare il punto nel 65% dei casi, toccando invece il 58% dopo una ricezione positiva.

E grazie anche a un'ottima gestione difensiva nella fase di ricezione (56% di positività) si è sviluppato un buon gioco al centro della rete. L'esempio più evidente è la performance personale di Lorenzo Cortesia, che ha registrato numeri

da capogiro. Per lui 17 punti, 5 muri e 2 ace, con il 59% in attacco. Un bottino di spessore che gli è valso il premio MVP, il secondo in stagione.

Sulle corsie laterali del campo, Keita ha tenuto un livello alto durante tutta la gara, chiusa con 24 timbri, di cui uno dai nove metri. In doppia cifra ci è finito anche capitano Mozic, efficace sottorete (14 attacchi vincenti) ma soprattutto solido in difesa (54% in ricezione).

Dalla seconda linea è arrivato un contributo essenziale da parte di D'Amico, decisivo in molte difese che hanno permesso la rigiocata per la sua squadra, ma presente in particolare in ricezione (57%), dove ha retto in modo pressoché impeccabile, non subendo nemmeno un ace.

IN 6^A CIRCOSCRIZIONE COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia